Le religioni non sempre hanno dialogato tra loro; la storia ci insegna che si sono combattute non poche guerre e sacrificate non poche vite in nome di Dio, qualunque esso fosse. Per dialogo interreligioso perciò spesso si intendono gli incontri tra i “grandi della terra”, che cercano di mediare situazioni di conflitto, o tra rappresentanti di istituzioni religiose differenti che si scambiano abbracci e parole di fratellanza. Gli Stati dell’Unione Europea da tempo sottolineano il ruolo positivo che il dialogo tra le fedi può svolgere all’interno delle loro società e la sua capacità di porsi come mezzo di pace in Europa e ai suoi confini, in particolare nell’area del Mediterraneo, la cui stabilità dipende anche dalla possibilità di convivenza tra religioni diverse. Nell’Italia di oggi, in cui, attraverso le migrazioni e la globalizzazione, il mondo si mostra in tutte le sue sfumature culturali, etniche e sociali, il dialogo interreligioso acquisisce un’ulteriore valenza. Esso diventa un’esigenza dettata dall’aumento delle occasioni di incontro e degli spazi comuni. Non è pura teoria, ma vera e propria pratica sociale.